



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI INTERNI
UFFICIO II – ORDINI PROFESSIONALI E ALBI

Al Consiglio nazionale forense
affarigenerali@pec.cnf.it

Consiglio nazionale notariato
segreteriaipresidenza.cnn@notariato.it

Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili
consiglio.nazionale@pec.commercialistigov.it

Al Consiglio nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali
protocollo@conafpec.it

Al Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati
agrotecnici@pecagrotecnici.it

Al Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati
cnpi@pec.cnpi.it

Al Consiglio nazionale dei geologi
cng@epap.sicurezza postale.it

Al Consiglio nazionale dei giornalisti
cnog@pec.cnog.it

Al Consiglio nazionale degli ingegneri
segreteria@ingpec.eu

Consiglio nazionale geometri e geometri laureati
cng@geopec.it

Consiglio dell'ordine nazionale dei tecnologi alimentari
tecnologicalimentari@pec.it

Al Consiglio nazionale degli attuari
segreteria@cert.consiglionazionaleattuari.it

Collegio nazionale dei periti agrari e dei periti agrari laureati
segreteria@pec.peritiagrari.it

Al Consiglio nazionale degli assistenti sociali
cnoas@pec.it

Al Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
direzione.enappe@archiworldpec.it

e, p.c. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche europee
info.politicheeuropee@pec.governo.it

All'Ufficio Legislativo
Segreteria Particolare
Capo Ufficio Legislativo

OGGETTO: Direttiva 2005/36/CE - Test di proporzionalità per le professioni regolamentate.
Trasmissione circolare DPE e AGCM
Rif. prot. DAG n. 190356.U del 23 settembre 2021.
Allegati: 3

Facendo seguito alla nota inviata lo scorso 23 settembre 2021 (allegato 1), si rappresenta quanto segue.

Nel corso della riunione di coordinamento dell' 8 marzo 2022, il Dipartimento per le politiche europee ha preso atto, in linea generale, di un mancato riscontro da parte delle Amministrazioni rispetto agli adempimenti previsti dalla direttiva 2018/958 (e dal decreto legislativo di recepimento n. 142/2020) in merito al test di proporzionalità che deve essere effettuato su eventuali nuove norme in materia di accesso alle professioni regolamentate rispetto alla reale necessità di introdurle, nell'ottica della concorrenza.

Sul punto, per completezza, si allega nuovamente la circolare (prot. 7767 DPE del 13 agosto 2021) con la quale il Dipartimento per le politiche europee (allegato 2, comprensivo della nota dell'AGCM del 23 novembre 2020) ha fornito indicazioni sull'applicazione della normativa indicata.

Ciò premesso, il Dipartimento per le politiche europee, con nota prot. DAG n. 72582.E del 31 marzo 2022 (allegato 3), ha invitato le Amministrazioni a sollecitare gli ordini professionali in relazione alla necessità di assicurare il rispetto dell'obbligo di cui all'art. 3 del d.lgs 142/2020, in particolare per gli atti che impongono limiti tariffari od oneri per l'iscrizione nei relativi albi e/o registri, trattandosi di requisiti che impattano sull'esercizio dell'attività professionale.

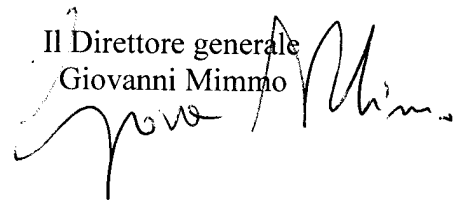
Pertanto, sarà cura di codesti Consigli fare il punto con gli ordini di rispettiva competenza per una ricognizione su eventuali disposizioni adottate o in via di adozione che richiedano un'appropriata valutazione di proporzionalità dei requisiti introdotti, secondo i criteri indicati.

Si ringrazia per la consueta preziosa collaborazione.

Cordiali saluti.

Roma, 29 APR. 2022

Il Direttore generale
Giovanni Mimmo



Esiti riunione di coordinamento 8 marzo 2022 su test proporzionalità professioni e scoreboard mercato interno

Mercato interno DPE <MercatointernoDPE@governo.it>

mer 30/03/2022 01:20

Categorie: da procollare

 1 allegato

Slides Test proporzionalità.pdf;

Gentilissimi,

come concordato, si riportano di seguito gli esiti principali della riunione di coordinamento del 8 marzo scorso, relativa all'oggetto.

Per completezza e opportuna conoscenza, si allega la presentazione illustrata dalla Commissione europea nella riunione del gruppo dei coordinatori qualifiche professionali del 10 marzo scorso sull'implementazione del test di proporzionalità

di cui alla direttiva 2018/958/UE.

Cordiali saluti



*Coordinatore Servizio per la libera circolazione delle persone, dei servizi, delle merci e dei capitali
Ufficio per il mercato interno, la competitività e gli affari generali*

www.politicheeuropee.it

a) Test di proporzionalità

Il Servizio ha evidenziato che, nonostante la circolare del DPE inviata a tutte le Amministrazioni nello scorso mese di agosto per richiamarne l'attenzione sugli adempimenti previsti dalla direttiva 2018/958 e dal decreto di recepimento entrato in vigore a novembre 2020, tali norme restano ancora inattuato. Si continua difatti a riscontrare la pubblicazione di atti normativi che limitano l'accesso o l'esercizio delle professioni regolamentate senza che sia stato svolto il test di proporzionalità ex ante e in assenza del preventivo parere dell'Antitrust, la quale, nei pochi casi in cui è stata sinora coinvolta, ha mostrato di essere molto tempestiva nel rilasciare le proprie valutazioni. Nondimeno, per quanto consta, l'analisi di proporzionalità sarebbe stata ritualmente seguita solo per la norma sull'eliminazione delle incompatibilità per l'agente immobiliare (inserita nell'ultima legge europea e quindi curata direttamente dal DPE con la collaborazione del MISE) e per le delibere di attuazione di due leggi regionali sulle attività di tatuaggio e piercing, allo scopo di sanare ex post la mancata valutazione di proporzionalità che avrebbe dovuto essere effettuata sulla norma primaria. Con riferimento a tale ultimo caso sono intervenuti i rappresentanti di regione Lombardia e regione Lazio per illustrare e condividere con tutti i partecipanti le rispettive esperienze. La rappresentante della regione Lazio ha peraltro evidenziato che, nel caso di specie, in mancanza di una disciplina nazionale di riferimento, non è semplice per le Regioni svolgere l'esercizio di proporzionalità sulle proprie discipline e ha pertanto colto l'occasione per segnalare nuovamente l'importanza di una regolamentazione nazionale in materia di attività di tatuaggio e piercing; questione già oggetto di un precedente coordinamento in esito al quale i ministeri competenti – come abbiamo ricordato in riunione - hanno tuttavia ritenuto di non assumere al riguardo nessuna iniziativa. Si rinnova pertanto l'invito al Dipartimento affari regionali della PCM, quale amministrazione referente per il coordinamento, ad attivare un tavolo di confronto come già rappresentato con nota DPE prot. 9417 del 7/10/2021.

Lo scrivente Servizio ha anche richiamato l'attenzione dei Ministeri vigilanti sulla necessità di assicurare il rispetto delle disposizioni in argomento da parte degli ordini professionali, in particolare per gli atti che impongono limiti tariffari od oneri per l'iscrizione nei relativi albi e/o registri, trattandosi di requisiti che impattano sull'esercizio dell'attività professionale. Come prescritto dal d.l.gs 142/2020 e ribadito nella circolare del DPE, infatti, sono gli stessi Ministeri vigilanti a dover fornire il parere sulla valutazione di proporzionalità svolta dagli ordini da essi vigilati. Le amministrazioni interessate sono state conseguentemente invitate a:

- fare il punto con gli ordini di rispettiva competenza per una ricognizione sui provvedimenti da essi adottati che richiedano un'appropriata valutazione di proporzionalità dei requisiti introdotti, ricordando l'obbligo di chiedere il parere preventivo del Ministero competente per le disposizioni sottoposte al test di proporzionalità
- ove non abbiano ancora provveduto, a trasmettere agli ordini la richiamata circolare del DPE, informando contestualmente questo Servizio (risulta che sinora hanno provveduto il Ministero della giustizia, il Ministero del lavoro e, da ultimo, l'Agenzia delle dogane)
- inviare a questo Servizio le eventuali circolari sinora adottate e quelle che verranno adottate in futuro per fornire indicazioni integrative agli ordini

In chiusura del primo punto si è convenuto che:

- presso il DPE verrà attivato un tavolo di coordinamento permanente con tutte le amministrazioni, incluse le Regioni, che si riunirà con frequenza periodica allo scopo di monitorare le iniziative nel settore delle professioni regolamentate e di valutare congiuntamente eventuali criticità rappresentate;
- sempre presso il DPE verrà attivato anche un tavolo ristretto con la partecipazione di ordini/collegi professionali e ministeri vigilanti per l'approfondimento delle specifiche questioni di interesse;
- come già indicato nella circolare del DPE, le amministrazioni dovranno comunicare tempestivamente a questo Servizio le iniziative relative alla regolamentazione delle professioni di rispettiva competenza, incluse quelle di natura parlamentare quando ne vengano a conoscenza.

Alla luce di alcune criticità rappresentate dalla Regione Lazio sui tempi di chiusura (a fini di certezza giuridica) dei procedimenti di notifica delle disposizioni alla Commissione europea, quando hanno ad oggetto professioni sprovviste di una regolamentazione nazionale di riferimento e sono pertanto soggette ad una pluralità di discipline regionali, si è confermata la disponibilità del DPE a fornire il supporto e i chiarimenti necessari.

b) Scoreboard mercato interno

Il Servizio ha preliminarmente informato i partecipanti di aver già rappresentato alla Commissione europea-DG Grow che gli attuali indicatori non sono del tutto idonei a rappresentare la situazione del nostro paese, in cui molti rigetti e contenziosi riguardano titoli conseguiti da cittadini italiani, che vivono in Italia, in un altro Stato membro, all'esito di percorsi ritenuti spesso di dubbia affidabilità dalle autorità competenti. È stato pertanto chiesto alla Commissione, tra l'altro, che nel database delle professioni regolamentate i campi relativi ai dati statistici siano integrati con l'indicazione della nazionalità del richiedente. Su tali richieste, come riferito, si è tuttavia ancora in attesa di un riscontro da parte della Commissione.

Ciò premesso, sino a che gli indicatori non verranno adeguati e/o integrati, è necessario individuare soluzioni attualmente percorribili che consentano all'Italia di migliorare la performance registrata nello scoreboard e, a tal fine, nell'ottica di ridurre i rigetti e l'applicazione delle misure compensative, le autorità competenti sono state intanto invitate a verificare:

- l'opportunità di concedere l'accesso parziale alla professione, anche se il richiedente non lo ha espressamente richiesto, se sono soddisfatte le condizioni previste dall'art. 4 septies della direttiva 2005/36/CE
- se le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dal richiedente nel corso della propria esperienza professionale siano in grado di ridurre in tutto o in parte l'applicazione delle misure compensative.

Inoltre, anche per allinearsi alla prassi di molti Stati membri (non contestata dalla Commissione, per quanto consta) si è proposto di non riportare dati non essenziali che sono comunque oggetto di valutazione negativa, quali ad esempio, sotto la voce "in corso di esame", l'indicazione delle pratiche che si trovino in uno dei seguenti stati di trattazione:

- attesa della scelta della misura compensativa da parte del richiedente (tra tirocinio o prova),
- organizzazione della prova attitudinale



Implementation of PTD

Some good practices

GOC meeting 10 March 2022

Introduction

- **Goal:** share good practices (compliance check) & allow exchange of views
- **Structure:**

1. Scope
2. Objectivity and Independence
3. Stakeholder involvement
4. Monitoring obligation
5. Evidence
6. Substantive criteria
7. Next steps

1. Scope – covering all relevant measures

- **Generally:** clear identification of all bodies, measures and circumstances covered by the PTD obligations
- **Measures of non-governmental bodies:**
 - e.g. charging supervising ministry or other (independent) body with assessment of measures proposed by associations
- **!** If the assessment is directly entrusted to professional associations, the independence and objectivity of the assessment should be duly ensured

1. Scope – covering all relevant measures

- **Parliamentary initiatives**
 - e.g. require mandatory government opinion incorporating a proportionality assessment
 - e.g. directly charging (members of) parliament with assessment, provided that sufficient support is provided, for example by parliament secretariat or government administration
- **Other: citizens' initiatives and “urgent measures”**

2. Objectivity and independence

- especially if regulatory power delegated to professional body
- e.g. requesting **opinion of an independent body**
 - from, e.g. national coordinator, ministry or national competition authorities
 - Possibly attach consequences to the opinion:
 - sanction failure to obtain independent opinion
 - require drafter of the measure to either take into account the opinion or to justify why it did not
 - transmit opinion with the draft measure to body responsible for adopting the final measure
 - Publish opinion
 - allow administrative judge (or a relevant authority) to annul measure if shown that independent opinion was not duly taken into account

2. Objectivity and independence (2)

- Or, ensuring **active role supervisory ministry**:
 - via process that requires active supervision and reaction from a ministry on any draft measure, as well as on the proportionality assessment prepared by professional bodies, or
 - via prior consent ministry for *all* rules, also those regarding CDP, membership fees, advertising rules,...

3. Involvement of stakeholders

- Proper information stakeholders
 - information made sufficiently visible and easily accessible
 - possible good practice = share (summary of) the (preliminary) proportionality assessment together with the draft regulation
- Proper involvement stakeholders
 - a reasonable and clearly defined time-period to react
 - easily accessible procedure to express their views.

3. Involvement of stakeholders (2)

- Attach consequences, e.g. request regulator to summarize all contributions and explain how proposal took them into account
- Ensure also for measures by professional bodies, parliamentary initiatives or citizens' initiatives

4. Monitoring obligation

- monitoring involving some type of *systematic or regular review over time*
 - e.g., introducing some degree of regularity or frequency of the monitoring, possibly combined with a number of specific events triggering the monitoring obligation, or any other equivalent means
 - e.g., mandatory reporting period of 2 years after which it should be justified why there is no need to review existing requirements in view of a lack of relevant developments
- in addition to regular checks, option to grant a right to every stakeholder to request a review of the proportionality

5. Evidence

- Article 4(4) PTD: “substantiated by qualitative and, wherever possible and relevant, quantitative elements”
 - e.g. past experience with regulation and supervision for professions already regulated, market monitoring reports, academic research articles, surveys, statistical data, etc.
 - useful to provide decision-makers with overview of specific national sources and resources available for such quantitative and qualitative assessments
 - option to create detailed decision making and problem analysis models, trees, flowcharts or questionnaires
 - option to use pilot projects to test new measures
 - good practice to accompany reforms with ex-ante and ex-post empirical data gathering

6. Substantive criteria

- interpretation and application of these criteria could be supported at national level with additional tools, such as questionnaires, decision trees, guidance documents, trainings, etc
- COM is also preparing a Guidance document with concrete examples

6. Next steps

- COM will send invitations for bilateral meetings with MSs concerned to discuss the implementation and application of the PTD in practice – *for other MSs invitations may follow later*
- While in the context of the GOC, we cannot discuss in detail the grievances that are part of ongoing infringement proceedings, we do invite Member States to *inform us if there any specific points related to the PTD they would like to discuss during the GOC in June?*